

53. Averardo Serristori a Cosimo I, duca di Firenze.<sup>1</sup>

Roma, 11 agosto 1542.

«...P. S. Il rev. Pucci m'ha fatto intender come di poi concistoro Sua S<sup>ta</sup> lo chiamò... et li disse come haveva fatto pigliar in Lucca per conto di eresia due frati dei quali uno se n'è fuggito in Pisa ». Il duca dia mano a imprigionarlo.

Orig. nell'Archivio di Stato in Firenze.

54. Lattanzio Tolomei a Siena.<sup>2</sup>

Roma, 11 agosto 1542.

Due stempamenti del mondo vanno al presente attorno che danno timore, l'uno è quello dele guerre, l'altro è quello dele heresie, massime perchè si intende non solo havere infetta la Germania ma essersi sparsa ancora in Italia et nominatamente in Lucca. Qual disordine intendendosi ha dato occasione di fare una deputatione di cardinali a questo effetto qual si pensa che habbi ad essere come una inquisitione generale et particolarmente con li signori Lucchesi al presente si tratta di tor via li disordini che a poco a poco per negligentia di chi vi doveva provvedere sono cresciuti in quella città, quale et per lettere et per homo a posta per bocca del cardinale loro Guidicione si mostra pronta a fare ogni remedio; et questo scrivo parte come nuova de le cose che occorranò quà et parte per fare intendere a Vostre Illustrissime Signorie che in tra li altri avvisi di heresie, che ci sono, son stati nominati ancora certi luoghi del territorio vostro, come Sarteano et Montalcino acciocchè parendo a quelle vi ponghino le urecchie; benchè la cura sopra le heresie paia et sia cosa spirituale, perchè essendo in li principii de la reformatione de lo stato vostro fatta mentione ancora di questo non sarebbe forse fuori di proposito intendendosi esser così di avvertirne li ordinarii et eshortarli a tenerne buona cura et offerirli ogni opportuno favore. Questo io dirò di mio giuditio che a me la religion pare il fondamento de la vita humana et che mai si faccia alteratione in quella che non vi si accompagni alteratione et variatione del stato secolare; et per questo sarebbe forse da tenerne cura non solo per conscientia, ma per prudentia acciò non si turbasse la quiete ancora ne le cose temporali. Buona fama credo ne acquisterebbero Vostre Illustrissime Signorie et appresso a Nostro Signore quà gratia non piccola.

In tra li altri ordini di frati in questa contagione disordinati sono stati nominati li Scappuccini di fra Bernardino et per questo intendo

<sup>1</sup> Cfr. sopra p. 671.<sup>2</sup> Cfr. sopra p. 325, 673, 676.